



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Vincenzo Zucchi S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Zucchi, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori di Vincenzo Zucchi S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Zucchi al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Richiamo di informativa sulla continuità aziendale

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione a quanto riportato nella nota esplicativa n. 2 "Continuità aziendale" e nella relazione sulla gestione nella quale gli amministratori indicano l'esistenza di incertezze che possono far sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo e della Capogruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Gli amministratori della Capogruppo indicano che per far fronte alla situazione di difficoltà patrimoniale, economica e finanziaria originatasi negli esercizi precedenti e alla fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile, la Capogruppo ha sottoscritto in data 23 dicembre 2015 un accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis Legge Fallimentare (l'"Accordo di Ristrutturazione") con le banche finanziatrici (le "Banche Finanziatrici"), corredato da un piano industriale e finanziario per il periodo 2015 – 2020 (il "Piano"). L'Accordo contemplava, tra l'altro, un aumento di capitale sociale di €10 milioni, perfezionato nel mese di settembre 2016, e la remissione di una parte del debito finanziario, pari a circa €49 milioni, ai sensi dell'art. 1236 del Codice Civile. Le caratteristiche, le previsioni, gli impegni assunti e lo stato di implementazione dell'Accordo di Ristrutturazione, regolato da una serie di clausole risolutive a favore delle Banche Finanziatrici, sono illustrate dagli amministratori nelle note e nella relazione sulla gestione.

Nella sopra menzionata nota esplicativa e nella relazione sulla gestione gli amministratori descrivono le incertezze connesse all'implementazione dell'Accordo di Ristrutturazione, al rispetto degli impegni assunti nell'Accordo e al conseguimento degli obiettivi del Piano. In particolare, gli amministratori indicano che la capacità del Gruppo di generare i flussi di cassa operativi previsti dal Piano è una delle condizioni necessarie affinché si possa garantire il rispetto dell'Accordo di Ristrutturazione e non incorrere in una delle condizioni risolutive previste dallo stesso. Gli amministratori evidenziano che qualora la Capogruppo dovesse trovarsi in una fattispecie di cui alle condizioni risolutive le Banche Finanziatrici hanno il diritto di richiedere la risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione, risoluzione che determinerebbe, tra l'altro, il venir meno della sopra citata remissione del debito finanziario, iscritto in bilancio per €49 milioni, concessa dalle Banche Finanziatrici nell'ambito dell'Accordo. Gli amministratori precisano che il Piano non prevede di per sé la generazione di flussi di cassa dalle attività operative sufficienti al pagamento del debito oggetto di remissione, la cui efficacia è pertanto essenziale a consentire il mantenimento di una equilibrata situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e il superamento, da parte della Capogruppo, della fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Vincenzo Zucchi S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Zucchi al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Zucchi al 31 dicembre 2016.

Milano, 8 agosto 2017

KPMG S.p.A.

Stefano Azzolari
Socio